



Gesù ai discepoli: «Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate».

BISOGNA CHE SI COMPIANO TUTTE LE COSE SCRITTE SU DI ME

IL Signore ci raduna anche oggi perché, celebrando l'Eucaristia, possiamo riconoscere nella Parola accolta e nel Pane spezzato «l'autore della vita» (*I Lettura*), colui che è risorto dai morti e guida alla salvezza eterna. Pur sembrando un paradosso, davvero Dio ha fatto in modo che un crimine, religioso e politico, sia diventato un gesto di redenzione per l'umanità, mostrando così che il suo amore supera ogni logica umana, come quella del corpo morto di Gesù che ritorna alla vita e addirittura mangia di fronte ai propri apostoli (*Vangelo*).

A Dio nulla è impossibile e all'uomo che confida in lui egli dona la possibilità di scorgere la realtà di ciò che agli occhi scettici appare solo una fantasia assurda. Ciò che conta è comprendere che non si tratta di fermarsi solo a contemplare l'identità del Cristo prima e dopo Pasqua, ma convincersi che in lui abbiamo un unico atto redentivo e che la nostra salvezza perviene dall'accoglienza del suo insegnamento (*II Lettura*), dallo sperimentare la sua potenza salvifica nei gesti di misericordia e dalla contemplazione stupita del suo mistero pasquale di morte e risurrezione.

Tiberio Cantaboni

● *Il Cristo risorto è sempre presente nella sua Chiesa, specialmente nella celebrazione dell'Eucaristia. In essa riconosciamo come il Crocifisso è il Risorto, che ci accompagna nella nostra vita di fede e nel compimento della missione affidata a ciascuno di noi.* – Oggi celebriamo la Giornata per l'Università Cattolica del Sacro Cuore.

ANTIFONA D'INGRESSO (Sal 65/66,1-2) in piedi

Acclamate al Signore da tutta la terra, cantate un inno al suo nome, rendetegli gloria, elevate la lode. Alleluia.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Assemblea - **Amen.**

C - Il Signore sia con voi. A - **E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE

C - Nel giorno in cui celebriamo la vittoria di Cristo sul peccato e sulla morte, anche noi siamo chiamati a morire al peccato per risorgere a vita nuova. Riconosciamoci bisognosi della misericordia del Padre. (*Breve pausa di silenzio*)

Tutti - **Confesso a Dio onnipotente e a voi fratelli, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, (ci si batte il pet-**

to) per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi fratelli di pregare per me il Signore Dio nostro.

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. A - Amen.

C - Signore, pietà.

A - **Signore, pietà.**

C - Cristo, pietà.

A - **Cristo, pietà.**

C - Signore, pietà.

A - **Signore, pietà.**

GLORIA A DIO NELL'ALTO DEI CIELI e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, **abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, **abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA - Esulti sempre il tuo popolo, o Padre, per la rinnovata giovinezza dello spirito, e come oggi si allietta per il dono della dignità filiale, così pregusti nella speranza il giorno glorioso della risurrezione. Per il nostro Signore...

A - Amen.

O la colletta Anno B, Messale II ed., pag. 974:

C - O Padre, che nella gloriosa morte del tuo Figlio, vittima di espiazione per i nostri peccati, hai posto il fondamento della riconciliazione e della pace, apri il nostro cuore alla vera conversione e fa' di noi i testimoni dell'umanità nuova, pacificata nel tuo amore. Per il nostro Signore Gesù Cristo....

A - Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

seduti

Cristo è risorto e gli apostoli, per bocca di Pietro, ne rendono testimonianza davanti al mondo intero.

Dagli Atti degli Apostoli (3,13-15.17-19)

In quei giorni, Pietro disse al popolo: ¹³«Il Dio di Abramo, il Dio di Isacco, il Dio di Giacobbe, il Dio dei nostri padri ha glorificato il suo servo Gesù, che voi avete consegnato e rinnegato di fronte a Pilato, mentre egli aveva deciso di liberarlo; ¹⁴voi invece avete rinnegato il Santo e il Giusto, e avete chiesto che vi fosse graziato un assassino. ¹⁵Avete ucciso l'autore della vita, ma Dio l'ha risuscitato dai morti: noi ne siamo testimoni.

¹⁷Ora, fratelli, io so che voi avete agito per ignoranza, come pure i vostri capi. ¹⁸Ma Dio ha così compiuto ciò che aveva preannunciato per bocca di tutti i profeti, che cioè il suo Cristo doveva soffrire. ¹⁹Convertitevi dunque e cambiate vita, perché siano cancellati i vostri peccati».

Parola di Dio.

A - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (Sal 4/5,2.4.7.9)

Il salmista invita a una filiale fiducia in Dio. Per questo cantiamo (o diciamo):

R Risplenda su di noi, Signore, la luce del tuo volto.

Fa Do Re- La-

Ri - splen - da su di noi, Si -

Sib Do Fa Sol- Do Fa

gno-re, la lu - ce del tuo vol-to.

Quando t'invoco, rispondimi, Dio della mia giustizia! / Nell'angoscia mi hai dato sollievo; / pietà di me, ascolta la mia preghiera. **R**

Sappiatelo: il Signore fa prodigi per il suo fedele; / il Signore mi ascolta quando lo invoco. **R**

Molti dicono: «Chi ci farà vedere il bene, / se da noi, Signore, è fuggita la luce del tuo volto?». **R**

In pace mi corico e subito mi addormento, / perché tu solo, Signore, fiducioso mi fai riposare. **R**

SECONDA LETTURA

Giovanni ci assicura che, se abbiamo peccato, Gesù è nostro intercessore presso il Padre. Poi precisa che non si conosce (e non si ama) Dio se non si accolgono i comandamenti.

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo (2,1-5a)

¹Figlioli miei, vi scrivo queste cose perché non pecciate; ma se qualcuno ha peccato, abbiamo un Paràclito presso il Padre: Gesù Cristo, il giusto. ²È lui la vittima di espiazione per i nostri peccati; non soltanto per i nostri, ma anche per quelli di tutto il mondo.

³Da questo sappiamo di averlo conosciuto: se osserviamo i suoi comandamenti. ⁴Chi dice: «Lo conosco», e non osserva i suoi comandamenti, è bugiardo e in lui non c'è la verità. ⁵Chi invece osserva la sua parola, in lui l'amore di Dio è veramente perfetto.

Parola di Dio.

A - Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO (Cfr Lc 24,32) in piedi

R Alleluia, alleluia. Signore Gesù, facci comprendere le Scritture; arde il nostro cuore mentre ci parli. **R** Alleluia.

VANGELO

Gesù vince l'incredulità dei discepoli invitandoli a toccare il suo corpo glorificato, e a mangiare con loro; poi li guida alla comprensione delle Scritture, che parlano di lui.

✠ Dal Vangelo secondo Luca (24,35-48)

A - Gloria a te, o Signore

In quel tempo, [i due discepoli che erano ritornati da Emmaus] ³⁵narravano [agli Undici e a quelli che erano con loro] ciò che era accaduto lungo la via e come avevano riconosciuto [Gesù] nello spezzare il pane. ³⁶Mentre essi parlavano di queste cose, Gesù in persona stette in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!».

³⁷Sconvolti e pieni di paura, credevano di vedere un fantasma. ³⁸Ma egli disse loro: «Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? ³⁹Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa, come vede-

te che io ho». ⁴⁰Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi. ⁴¹Ma poiché per la gioia non credevano ancora ed erano pieni di stupore, disse: «Avete qui qualche cosa da mangiare?». ⁴²Gli offrirono una porzione di pesce arrostito; ⁴³egli lo prese e lo mangiò davanti a loro.

⁴⁴Poi disse: «Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella Legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi». ⁴⁵Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture e disse loro: ⁴⁶«Così sta scritto: il Cristo partirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, ⁴⁷e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. ⁴⁸Di questo voi siete testimoni».

Parola del Signore.

A - **Lode a te, o Cristo.**

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

Nel tempo di Pasqua, suggerisce il Messale Romano (II Edizione, pag. 306), si può rinnovare la Professione di fede con «Il Simbolo degli apostoli». Il celebrante avvisi per tempo l'assemblea di questa scelta.

IO CREDO IN DIO, Padre onnipotente, / creatore del cielo e della terra; / **e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore,** (*Alle parole «fu concepito... da Maria Vergine», tutti si inchinano*) il quale fu concepito di Spirito Santo, / **nacque da Maria Vergine,** / partì sotto Ponzio Pilato, / **fu crocifisso, morì e fu sepolto;** / discese agli inferi; / **il terzo giorno risuscitò da morte;** / salì al cielo, / **siede alla destra di Dio Padre onnipotente;** / di là verrà a giudicare i vivi e i morti. / **Credo nello Spirito Santo,** / la santa Chiesa cattolica, / **la comunione dei santi,** / la remissione dei peccati, / **la risurrezione della carne,** / la vita eterna. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli e sorelle, nella certezza che il Signore ci risponda quando lo invociamo, con la pace del cuore eleviamo serenamente le nostre invocazioni al Padre.

Lettore - Preghiamo insieme, dicendo:

A - **Signore, nostra vita, ascoltaci.**

1. La Chiesa renda sempre testimonianza della risurrezione del Signore, confortando gli animi desolati e disorientati con la serena certezza che Dio non abbandona chi persevera nella fede. Preghiamo:

2. I nuovi battezzati nella Veglia Pasquale siano i primi annunciatori della gioia di passare

dalla cecità spirituale alla fede in Dio, che permette di scorgere la sua presenza in ogni persona e avvenimento della storia. Preghiamo:

3. Quanti sono alla ricerca di un segno da parte di Dio possano scorgere nella Parola annunciata e nel Pane spezzato il segno vivo e vero della sua azione nella vita dell'umanità. Preghiamo:

4. La nostra comunità testimoni che la luce di Cristo dissipa le tenebre di ogni incredulità, paura o tristezza e ha la forza di irradiare fede, speranza e suscitare il vero servizio di carità. Preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - O Padre, continua a manifestarti a noi nel tuo Figlio Gesù Cristo: egli, il Risorto dalle tenebre della morte, vigili sui passi di ogni uomo e accompagni il cammino di vita di quanti confidano in lui. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. A - **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

SULLE OFFERTE

in piedi

C - Accogli, Signore, i doni della tua Chiesa in festa, e poiché le hai dato il motivo di tanta gioia, donale anche il frutto di una perenne letizia. Per Cristo nostro Signore. A - **Amen.**

(Si suggerisce il Prefazio pasquale II: *La nuova vita in Cristo.* Messale II ed., pag. 328).

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

(Lc 24,46-47)

«**Il Cristo doveva patire e risuscitare dai morti il terzo giorno; sarà predicata nel suo nome la conversione e il perdono dei peccati a tutte le genti.** Alleluia.

Pausa di ringraziamento alla Comunione: «*Quel Dio, che ci siamo proposti di vedere e tener scolpito dinanzi alla nostra mente, è sempre pronto a venirci in aiuto. ...Manderà i suoi angeli a sostenerci nella prova.*».

(Padre san Pio da Pietrelcina).

DOPO LA COMUNIONE

- Guarda con bontà, Signore, il tuo popolo, che hai rinnovato con i sacramenti pasquali, e guidalo alla gioia incorruttibile della risurrezione. Per Cristo nostro Signore. A - **Amen.**

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi 2009. 5 Ristampa. **Inizio: Cristo, nostra Pasqua** (545); **Mio Signore, gloria a te** (554). *Salmo responsoriale:* Ritornello: **Sei tu la mia luce** (97); G. Assandri. *Processione offertoriale:* **Camminando con te** (540). *Comunione:* **Mistero della cena** (678). **Emmaus** (644). *Congedo:* **Regina caeli** (591).

BERNADETTE E LA VERGINE MARIA

«Sono macinata come un chicco di grano»

«**I**O non ti prometto di renderti felice in questo mondo, ma nell'altro». Bernadette è così avvertita: le apparizioni della «Signora Biancovestita» non le procureranno alcun trattamento speciale. Benché sia la beniamina della Madonna ed abbia udito da Lei: «Vi amo», ai due sacerdoti di Betharram che, ammirati, le dicono: «Come sei fortunata, la Vergine ti ha promesso il paradiso!», lei risponde: «Sì, sì, se me lo guadagno».

Bernadette avrà proprio poco dalla vita: è una povera senza avere, senza potere, senza sapere. Senza avere: in famiglia sperimenta la povertà più assoluta, anzi la miseria; diventa pastorella di «pecore... 'rognose'»; l'11 febbraio 1858 sta raccogliendo legna secca attorno alla grotta di Massabielle per fronteggiare il rigido inverno; a causa di un'implacabile malattia che non le dà tregua, esclamerà: «Sono macinata come un chicco di grano» e «la mia missione è essere malata».



Bernadette Soubirous
(1844 Lourdes - 1897 Nevers).
Da un dipinto di du Roure,
Museo di Lourdes.

Di fronte ai continui interrogatori, si limita ad affermare: «Non sono stata incaricata di farvi credere, ma di riferirvi».

Senza potere. Se la superiora delle suore di Nevers dirà: «Non è buona a nulla», lei si definisce: «Sono come una scopa dietro la porta». Di fronte ai continui interrogatori, si limita ad affermare: «Non sono stata incaricata di farvi credere, ma di riferirvi».

Senza sapere. Non sapendo né leggere né scrivere, a 14 anni non ha ancora fatto la prima comunione. Quando riferirà al parroco che la Signora le ha confidato: «Io sono l'Immacolata Concezione», incredulo e spaventato, egli si domanda: «Come può un'ignorante sapere del nuovo dogma mariano?».

Dotata di generosità e di molto buon senso, trasmette fedelmente il messaggio penitenziale della Vergine, che il 23 febbraio tre volte ripete: «Penitenza, penitenza, penitenza!», e a lei chiede: «Pregherai Dio per i peccatori; va' a baciare la terra per la conversione dei peccatori; va' a bere alla sorgente e a lavarti», segno che la Signora vuole il sollievo e la guarigione dei malati immersi in quell'acqua.

P. Sergio Gaspari, monfortano

Gesù risorto si fa presente ai discepoli sorpresi e spaventati. Li saluta con la pace. Toglie ogni dubbio, ogni paura! E mangia con loro del pesce arrostito. Oggi, come possiamo mangiare con Gesù? Condividendo la Parola, l'Eucaristia, il pane con i poveri: testimoni della sua e nostra Pasqua.

LITURGIA DEL GIORNO

III SETTIMANA DI PASQUA

(16-21 aprile) Liturgia delle Ore: III settimana

16 L Beato chi cammina nella legge del Signore. La folla, come a volte anche noi, va in cerca di Gesù perché egli risolve i loro problemi e non per la sua Parola di verità. *S. Bernardette Soubirous; S. Benedetto G. Labre.* At 6,8-15; Sal 118,23-24.26-27.29-30; Gv 6,22-29. (Oggi ricordiamo i 160 anni della apparizione della Vergine Maria a santa Bernadette).

17 M Alle tue mani, Signore, affido il mio spirito. Stefano ha compreso la novità del cristianesimo e ne ha accettato le conseguenze fino a morire come il suo Signore. *S. Simeone Bar Sabba'e; S. Acacio; S. Kateri Tekakwhita.* At 7,51 - 8,1a; Sal 30, 3-4.6-8.17.22; Gv 6,30-35.

18 M Acclamate Dio, voi tutti della terra. Il libro degli Atti presenta una novità importante per il cristianesimo, l'inizio della sua diffusione fuori da Gerusalemme e nel mondo intero. *S. Galdino; S. Atanasia; B. Sabina Petrilii.* At 8,1b-8; Sal 65,1-7; Gv 6,35-40.

19 G Acclamate Dio, voi tutti della terra. Il discorso di Filippo con l'eunuco mostra che attraverso la Chiesa e la grazia divina si può accogliere la verità del Vangelo. *S. Leone IX; S. Elfego; B. Bernardo.* At 8,26-40; Sal 65,8-9.16-17.20; Gv 6,44-51.

20 V Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo. Inizia il racconto su Paolo che da grande persecutore della Chiesa diviene grande annunciatore del Signore risorto. *S. Aniceto; S. Agnese da Montepulciano.* At 9,1-20; Sal 116,1-2; Gv 6,52-59.

21 S Che cosa renderò al Signore, per tutti i benefici che mi ha fatto? La figura di Gesù la si può accogliere solamente nella fede e, in particolare, nell'Eucaristia. *S. Anselmo (m.f.); S. Corrado da Parzham.* At 9,31-42; Sal 115,12-17; Gv 6,60-69.

[22 D IV Pasqua / B (S. Leonida) At 4,8-12; Sal 117,1.8-9.21-23.26.28-29; 1 Gv 3,1-2; Gv 10,11-18]. *Giornata mondiale di preghiera per le Vocazioni.*

Enrico Maria Beraudo

VERSO LA GIORNATA DELLE VOCAZIONI

«Il Signore continua oggi a chiamare a seguirlo. Non dobbiamo aspettare di essere perfetti per rispondere il nostro generoso "eccomi", né spaventarci dei nostri limiti e dei nostri peccati, ma accogliere con cuore aperto la voce del Signore. Ascoltarla, discernere la nostra missione personale nella Chiesa e nel mondo, e infine viverla nell'oggi che Dio ci dona» (Dal Messaggio di Papa Francesco per la 55ma Giornata Mondiale delle Vocazioni 2018).